

SCHEDA CANDIDATURA
RINNOVO CARICHE SOCIALI FEDERMANAGER VARESE TRIENNIO 2023-2025

Barrare solo le caselle interessate

Presentazione alla carica di:

- CONSIGLIERE
- REVISORE
- PROBI VIRO

del Sig./Sig.ra (Nome e Cognome)

Codice Federmanager N°.....

- Socio/a in Servizio presso azienda.....
- Se non in Servizio, indicare ultima azienda.....
- Socio/a in Pensione, indicare ultima azienda.....
- Iscritto/a all'associazione FEDERMANAGER VARESE almeno dal 2022 ed in regola con il pagamento della quota 2023
- ALLEGO come richiesto:
 - Foto del volto in formato .jpg (la foto va inviata solo via mail a segreteria.varese@federmanager.it - Dimensione: 5x7,5cm
 - Curriculum Vitae sintetico

FIRMA DEL CANDIDATO
(per accettazione e conferma di dati su riportati)

DATA.....

DA INVIARE ENTRO IL 31 MARZO 2023

Statuto e Regolamento disponibili sul sito www.varese.federmanager.it
N:B: La presente Scheda Candidatura è disponibile anche sul sito www.varese.federmanager.it

CANDIDATURE ELEZIONI PER IL TRIENNIO 2023/2025
ISTRUZIONI E INFORMAZIONI

La scheda per la candidatura deve essere firmata dal candidato in segno di accettazione e conferma dei dati riportati.

Ciascun socio può candidarsi **ad una sola carica** (Consigliere, Revisore, Probiviro).

Possono candidarsi solo coloro che sono iscritti all'associazione almeno dall'anno precedente a quello in cui si svolgono le elezioni e in regola con il pagamento della quota associativa.

Le candidature vanno presentate esclusivamente con la *scheda di candidatura* qui riportata, entro il 31/03/2023.

Come inviare la candidatura:

La Scheda Candidatura, completa di Foto via mail e CV, deve essere presentata:

- di persona, presso la sede via Goldoni, 33 a Varese – Lun-Ven, 9-13/14-18
- ovvero per posta raccomandata
- ovvero per posta elettronica all'indirizzo email: segreteria.varese@federmanager.it

Le candidature inviate si intendono presentate nella data di spedizione.

Consiglio direttivo – Art. 9 Statuto

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 12 (dodici) membri compreso il Presidente e Vice Presidente.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche il Presidente dell'Associazione.

Almeno la metà dei membri del Consiglio Direttivo deve essere in servizio.

Tutti gli amministratori durano in carica un triennio e sono rieleggibili per non più di 3 mandati consecutivi.

Qualora un componente del Consiglio Direttivo non sia più disponibile per qualunque motivo (dimissioni, decesso, esclusione, ecc.), il Consiglio stesso provvederà alla sua sostituzione mediante subentro dei candidati non eletti in ordine di graduatoria ovvero esaurito l'elenco dei votati, mediante cooptazione di un altro associato.

I consiglieri così cooptati resteranno in carica fino alla prima assemblea utile che provvederà alla loro conferma o all'elezione di nuovi consiglieri.

In caso di cessazione/sostituzione di oltre 5 consiglieri, è necessario procedere a nuove elezioni del Consiglio nella propria totalità e la convocazione dovrà avvenire entro 30 giorni.

Il Consiglio Direttivo uscente rimane in carica per la sola attività ordinaria sino a che non si sia insediato il nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente e il Vicepresidente.

Presidente e Vicepresidente possono essere scelti, rispettivamente, fra i membri in servizio ed in pensione, senza preferenza.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza ovvero di impedimento di quest'ultimo.

Il Consiglio Direttivo neoeletto dall'Assemblea è convocato, per l'assegnazione dei nuovi incarichi sociali entro 10 giorni dalla data della stessa Assemblea, dal Presidente uscente.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

- 1) Attua le delibere dell'assemblea;
- 2) Predispone i regolamenti che verranno approvati dall'Assemblea;
- 3) Promuove, delibera ed attua iniziative e provvedimenti tendenti a conseguire gli scopi associativi;

- 4) Si pronuncia sui ricorsi presentati dagli associati nei casi previsti da statuto;
- 5) Nomina il Tesoriere, scelto tra i componenti del Consiglio Direttivo o tra gli associati con comprovate conoscenze economico amministrative;
- 6) Trasmette il bilancio preventivo e consuntivo, predisposti dal Tesoriere, e le relative relazioni, al Revisore Legale (monocratico o collegiale) per l'approvazione da parte dell'Assemblea entro 4 mesi dal termine dell'esercizio;
- 7) propone all'assemblea l'utilizzo di eventuali eccedenze di bilancio dando priorità:
 - a) al ripianamento di eventuali perdite di gestione;
 - b) all'eventuale ricostituzione del patrimonio;
 - c) al potenziamento, incremento e miglioramento delle attività svolte dall'Associazione;
- 8) propone all'Assemblea:
 - a) la revoca del Revisore Legale (monocratico o collegiale) per giusta causa;
 - b) l'esclusione del socio
- 9) decide l'entità e le modalità di versamento dei contributi associativi in armonia alle decisioni federali nonché le spese di funzionamento dell'associazione;
- 10) delibera l'ammissione all'associazione dei soci;
- 11) delibera in tutti i casi inerenti alla perdita della qualifica di socio che non compete all'Assemblea;
- 12) delibera il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore, previo parere favorevole del Revisore Legale (monocratico o collegiale);
- 13) conferisce eventuali deleghe di funzioni ad uno o più membri del Consiglio medesimo, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;
- 14) delibera il trasferimento della sede dell'ente all'interno del Comune di Varese;
- 15) delibera l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie nonché rappresentanze in provincia di Varese;
- 16) nomina i rappresentanti dell'Associazione presso la Federmanager - Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali, la Federmanager Lombardia ed ogni altro ente, ufficio o servizio;
- 17) autorizza ai membri del Consiglio stesso, al Revisore Legale (monocratico o collegiale), ai membri del Collegio dei Probiviri, a qualsiasi associato, gli eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute, per motivi inerenti agli incarichi o le funzioni espletate in attività svolte fuori dalla sede associativa preventivamente autorizzate;
- 18) propone all'assemblea l'eventuale scioglimento dell'associazione con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei membri.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

Viene inoltre convocato tutte le volte che il Presidente, lo ritiene opportuno, nonché a seguito di richiesta scritta, inoltrata al Presidente da almeno 1/3 dei suoi componenti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ovvero dal Vice Presidente.

La convocazione potrà avvenire con qualsiasi mezzo purché si abbia prova di ricezione da parte del destinatario e la stessa verrà inoltrata almeno 7 giorni prima dell'adunanza, e, in caso di urgenza, con e-mail o PEC, da spedirsi almeno 1 giorno prima all'indirizzo/recapito di ciascun amministratore che risulterà nel libro degli associati.

Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale, o altrove purché in Italia.

Anche le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere per audio conferenza o audio videoconferenza con le medesime modalità, prerogative ed alle stesse condizioni dell'assemblea di cui all'art. 8.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati la data, il luogo e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno con l'elenco delle materie da trattare.

In mancanza delle formalità di convocazione sopra indicate il Consiglio Direttivo si reputa regolarmente costituito e le deliberazioni assunte valide quando sono presenti la totalità dei suoi membri e questi si dichiarino informati della riunione e degli argomenti da trattare, senza avere manifestato opposizione.

Il Consiglio delibera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e le delibere assunte a maggioranza dei voti dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Di ogni delibera del Consiglio deve redigersi apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, anche esterno al consiglio, designato dal Presidente stesso.

La delibera dovrà essere trascritta, in ordine cronologico, nel Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Non sono nominabili, e se nominati decadono dalla carica di membro del Consiglio Direttivo persone interdette, inabilite, fallite o condannate a pene che comportano l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, ai sensi dell'art. 2382 del codice civile; non sono inoltre nominabili come membri del Consiglio Direttivo coloro che ricoprono incarichi o svolgono attività anche in altre Associazioni e/o Fondazioni dalle quali derivi un conflitto di interessi.

Il membro del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo non partecipa a 2 riunioni consecutive, o con giustificato motivo, a quattro riunioni consecutive nell'arco di un anno, è dichiarato decaduto dal consiglio stesso da notificarsi con lettera raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata.

Il Consigliere decaduto non è rieleggibile.

In caso di sostituzione, si procede ai sensi dell'art. 9, comma 5.

Revisore (Monocratico o Collegiale) – Art. 11 Statuto

L'Assemblea ordinaria nomina il Revisore monocratico (Revisore Legale) ovvero il Collegio, ed in questo caso sarà composto da 3 membri effettivi e due supplenti. Il Revisore monocratico (Revisore Legale) ed almeno un membro effettivo ed uno supplente, se trattasi di organo collegiale, devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il collegio elegge fra i suoi membri il proprio Presidente qualora venga stabilita la nomina di un organo collegiale.

Il/I Revisore/i vigila/vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'ente e sul suo concreto funzionamento.

Vigila/vigilano, altresì, sulla gestione finanziaria dell'Associazione, accerta/accertano la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina/esaminano le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, predisposte dal Tesoriere, redigendo apposite relazioni e pareri per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea, nonché effettua/effettuano verifiche di cassa.

Dura/durano in carica tre esercizi e scade/scadono con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio.

Il/I Revisore/Revisori è/sono rieleggibile/rieleggibili per non più di 3 mandati consecutivi.

Non può essere nominato Revisore e, se nominato, decade, chi si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 2399 del codice civile e, comunque, dalla normativa tempo per tempo vigente in materia.

L'incarico può essere revocato, per giusta causa, (inosservanza dei doveri connessi alla funzione, in caso di comportamenti pregiudizievoli della reputazione dell'Associazione), anche su proposta del

Consiglio Direttivo, con delibera dell'Assemblea, dal ricevimento della comunicazione inviata con raccomandata A/R o PEC.

Il/I Revisore/Revisori può/possono in qualsiasi momento procedere, (anche individualmente), ad atti di ispezione e controllo nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni dell'Associazione.

Delle verifiche è redatto verbale, trascritto su apposito registro numerato e progressivo, sottoscritto dal/dai Revisore/Revisori.

La carica di Revisore è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo nonché con ogni altro incarico conferito dall'Associazione medesima dalla quale possa nascere un conflitto di interesse.

Le funzioni di Revisore, qualora esercitate da un socio, non verranno retribuite. In tal caso, possono essere rimborsate le spese documentate, preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo, sostenute per ragione del loro ufficio.

In caso di sostituzione per qualunque causa il membro uscente verrà surrogato dal supplente più anziano nella carica e ciò per il periodo di durata dell'incarico originario. Al venir meno della possibilità di funzionamento dell'organo per mancanza dei membri nel numero minimo, il Consiglio Direttivo richiederà la nomina di nuovi membri all'Assemblea.

Il Revisore/i membri effettivi del Collegio possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo. Il collegio dei revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi nominati dall'Assemblea. L'assemblea nomina pure due revisori supplenti che sostituiscono i membri effettivi in caso di cessazione

Collegio dei Probi Viri - Art. 12 Statuto

Il Collegio dei Probiviri è costituito da 3 membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea tra i soci con almeno due anni di anzianità di iscrizione e in regola con il pagamento della quota associativa.

Dura in carica 3 anni ed è rieleggibile per non più di 3 mandati consecutivi.

Il Collegio è presieduto da un Presidente eletto a maggioranza fra i suoi componenti.

Esso ha la funzione di:

- a) vigilare sull'osservanza dello Statuto dando comunicazione al Consiglio delle accertate inosservanze;
- b) decidere in via definitiva sulle controversie che dovessero insorgere tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi. Esso giudicherà ex bono et aequo, entro 30 giorni dalla notifica della controversia, comunicata a mezzo raccomandata o posta certificata Pec;
- c) procedere al controllo delle candidature per le cariche elettive;
- d) vigilare sulla correttezza delle operazioni elettorali.

Avverso il giudizio del collegio sarà possibile ricorrere, nell'ordine, ai Probiviri Federmanager Nazionale e successivamente, al giudice ordinario. Il consiglio direttivo eletto dall'Assemblea dell'associazione è composto da 12 (dodici) membri, di cui almeno il 70 % di dirigenti con approssimazione all'unità superiore (pari a 9 unità).

Deve essere costituito per almeno la metà dei suoi componenti da dirigenti in servizio.

Il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e i membri elettivi della Giunta Esecutiva.

Il Consiglio Direttivo:

- a. attua le deliberazioni dell'assemblea;
- b. promuove, delibera ed attua iniziative e provvedimenti tendenti a conseguire gli scopi associativi;
- c. si pronuncia sui ricorsi presentati dagli associati nei casi previsti dallo statuto;

- d. predisporre le relazioni, i preventivi ed i bilanci consuntivi annuali dell'associazione e proporre all'assemblea l'utilizzazione di eventuali eccedenze di bilancio;
 - e. decide l'entità e le modalità di versamento dei contributi associativi e le spese di funzionamento dell'associazione;
 - f. delibera, fin dalla prima riunione e quando ne risultasse la necessità, precise deleghe a presidente, vicepresidente, tesoriere e giunta esecutiva (nella propria collegialità) per il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'associazione anche mediante adesione a raggruppamenti ed enti diversi;
 - g. istituisce ovvero sopprime sedi secondarie e rappresentanze in provincia di Varese;
 - h. propone all'assemblea eventuali modifiche statutarie;
 - i. nomina i rappresentanti dell'associazione presso la Federmanager - Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali, la Federmanager Lombardia ed ogni altro ente, ufficio e servizio;
5. propone, con voto favorevole di almeno i 2/3, all'assemblea l'eventuale scioglimento dell'associazione.

Federmanager Varese

Varese, 21 febbraio 2023